

RISPARMIO ENERGETICO

Il salvataggio dei nuclei passa dall'efficienza

Luoghi d'origine dei paesi e delle città, come pure zone di rilevanza identitaria: questo sono i nuclei. Anche questi ultimi sono toccati dalla necessità di ottenere una maggiore efficienza energetica. Nelle costruzioni più vecchie non è sempre facile intervenire, anche a causa di ostacoli strutturali. A proposito di questo tema si è svolto ieri un pomeriggio online organizzato dalla sezione ticinese 'SvizzeraEnergia per i Comuni'. «Anche chi vive e possiede edifici nei nuclei deve partecipare agli sforzi», ha ricordato Felice Dafond, presidente dell'Associazione dei Comuni ticinesi nonché sindaco di Minusio. «Necessario è dunque «informare i proprietari in merito agli aiuti e ai benefici, anche a livello di tassazione, che si possono ottenere effettuando opere di risanamento», ha spiegato

Claudio Caccia, responsabile regionale di SvizzeraEnergia per i Comuni. La Confederazione vuole portare le emissioni nette pari a zero entro il 2050, ciò significa che il Paese non dovrà più diffondere nell'atmosfera gas serra che non possono essere riassorbiti mediante serbatoi naturali o tecnici. Per raggiungere questo traguardo «non è pensabile sostituire unicamente le fonti di energia fossile con quelle rinnovabili, ma è necessario puntare sull'efficienza energetica», ha affermato Caccia. «Non è nei nuclei che si gioca principalmente la partita, dato che rappresentano circa il 5% del totale dell'edificato del cantone, però ci sono comunque delle misure importanti che si possono effettuare», ha osservato Fabio Giacomazzi, presidente di EspaceSuisse gruppo Ticino. Risanare gli edifici nei nuclei è anche importante per la «rivitalizzazione e rivalorizzazione di queste zone – ha rammentato Caccia -. In questo processo i Comuni hanno un ruolo determinante». Da qui la creazione di linee guida per questi ultimi. Uno dei punti è quello di ricercare soluzioni